



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Si è riunita oggi la Cabina di Regia per l'attuazione del Piano di azione per l'occupabilità dei giovani.

Il Piano, promosso dal Ministro della Gioventù, dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha avviato un profondo processo di ripensamento delle politiche e delle azioni a favore dei giovani secondo sei linee di azione:

- 1) monitoraggio per il breve e lungo periodo delle professionalità richieste dal mercato del lavoro e di quelle in esso disponibili;
- 2) orientamento alle scelte scolastiche e formative, a partire dalle scuole del primo ciclo;
- 3) integrazione scuola-università-lavoro rivalutando la valenza culturale e formativa del lavoro;
- 4) servizi di accompagnamento al lavoro;
- 5) contratti di primo impiego;
- 6) auto imprenditorialità e accesso alle professioni (autoimpiego);
- 7) diffusione della cultura della previdenza e della sicurezza sul lavoro nelle scuole;
- 8) contrasto al lavoro giovanile irregolare e sommerso.

All'esito del monitoraggio delle iniziative in corso a favore dei giovani, secondo un impegno finanziario complessivo, spendibile nel 2011, pari a oltre un miliardo (secondo la scheda allegata, a cui vanno aggiunte le cospicue risorse messe a disposizione dalle Regioni direttamente o ad esse trasferite dal governo), risultano pienamente avviate le seguenti iniziative:

1) Monitoraggio per il breve e lungo periodo delle professionalità richieste dal mercato del lavoro e di quelle in esso disponibili

- Avviata la ristrutturazione del Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di identificare, a cadenza trimestrale, le principali tendenze delle professioni richieste dal mercato del lavoro in ciascuna provincia. Queste informazioni sono utili a indirizzare l'offerta degli istituti di istruzione e di formazione, in particolare quelli tecnici e professionali, le azioni degli orientatori e le scelte di ragazzi e famiglie. L'intenzione è contrastare il marcato disallineamento formativo e professionale tra le competenze richieste dalle imprese e quelle presenti nel mercato del lavoro;
- Monitoraggio delle effettive conoscenze dei giovani italiani attraverso la partecipazione ai Programmi PISA e PIIAC dell'OCSE e l'attività di valutazione delle strutture educative da parte dell'INVALSI.

2) Orientamento alle scelte educative

- Modernizzazione dell'impianto organizzativo della scuola secondaria superiore attraverso un'offerta formativa innovata, più ricca e articolata, soprattutto per gli istituti tecnici e professionali, diretta ad aumentare le possibilità di scelta degli studenti e delle loro famiglie, nonché le opportunità per un proficuo ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni al termine del percorso di istruzione e formazione, anche attraverso il potenziamento degli spazi per l'alternanza scuola-lavoro;

3) Integrazione scuola – università - lavoro rivalutando la valenza culturale e formativa del lavoro

- Incentivazione all'utilizzo del contratto di apprendistato di primo livello (per l'acquisizione di una qualifica professionale triennale per i ragazzi tra i 15 e i 18 anni valida per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione), come previsto dalla legge Biagi e dal recente provvedimento denominato "Collegato Lavoro". Ciò con particolare riferimento all'artigianato per la rivalutazione dei mestieri tradizionali e del lavoro manuale in funzione di contrasto alla dispersione scolastica. Dopo l'accordo raggiunto a settembre con la Regione Lombardia sono in corso di perfezionamento in questi giorni le procedure per l'attivazione del provvedimento anche in Veneto;
- costituzione, per la prima volta nel nostro sistema di istruzione, di 58 istituti tecnici superiori quali "Scuole speciali di tecnologia" per formare super-tecnici nelle aree tecnologiche del piano di intervento Industria 2015. Alla nascita delle relative fondazioni hanno contribuito 16 Regioni con il coinvolgimento di 110 istituti tecnici e professionali, più di 60 province e comuni, 200 imprese, 67 università e centri di ricerca, 87 strutture di alta formazione e altri soggetti pubblici e privati, comprese le camere di commercio;
- utilizzo del contratto di apprendistato di terzo livello (o di alta formazione) diretto all'acquisizione di titoli di studio, compresi i dottorati di ricerca, per i giovani con più di 18 anni attraverso il progetto Fixo di Italia Lavoro, che è in corso di ridefinizione per il prossimo biennio;
- rilancio dei dottorati di ricerca, al fine di potenziare non solo i percorsi accademici, ma anche i canali di ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni, e nell'ambito della ricerca privata secondo un nuovo regolamento dei dottorati di ricerca alla luce della recente riforma universitaria, per il quale saranno avviate le necessarie procedure per la sua messa a regime.

4) Servizi di accompagnamento al lavoro

- Rivitalizzazione, attraverso le misure contenute nel "Collegato Lavoro", presso le scuole superiori, gli istituti tecnici superiori e le università, dei servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro degli studenti. Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha firmato la scorsa settimana una circolare volta a dare istruzioni operative alle scuole e alle università per l'attivazione dei servizi di placement nelle scuole situate nelle regioni che non hanno ancora dato attuazione alle norme della legge Biagi, e per rendere effettivo l'obbligo in capo agli atenei di pubblicare sui relativi siti internet i curricula dei propri studenti per far diventare più fluido e trasparente l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Analogamente, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sta predisponendo indicazioni operative da indirizzare alle Università al fine di dare concreta

attuazione alla medesima previsione sulla pubblicazione sui siti internet di ateneo, per i dodici mesi successivi al conferimento della laurea, dei curricula dei propri studenti;

- sviluppo dei servizi offerti dal motore di ricerca istituzionale “cliclavoro” (www.cliclavoro.gov.it), che raccoglie opportunità di lavoro e curricula, destinati a integrarsi con alcuni servizi pubblici come la “lettura” e la ricerca per professioni dei concorsi pubblici, la conoscenza e la diffusione dei curricula dei percettori di sussidio muniti di “dote” conseguente al sussidio, l’accesso alla periodica rilevazione dei fabbisogni professionali. All’interno di cliclavoro saranno presenti anche i curricula dei neolaureati, che, grazie a una norma contenuta nel Collegato Lavoro, ora le università sono obbligate a pubblicare gratuitamente per almeno un anno dopo la laurea.
- messa a regime dell’azione di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro attraverso il progetto “Campus Mentis” del Ministro della Gioventù e dell’Università La Sapienza di Roma che coinvolge i migliori 20.000 neo laureati d’Italia e le principali università pubbliche;
- rafforzamento di azioni di informazione, tra gli studenti e tra i giovani in cerca di occupazione, sulle diverse forme contrattuali e sui loro diritti con strumenti quali, il vademecum “Buon Lavoro” o la sua versione telematica www.ipotesidilavoro.it pubblicato dal Ministro della Gioventù.

5) Contratti di primo impiego

- Rilancio del contratto di apprendistato professionalizzante per un ingresso graduale e secondo percorsi di qualità dei giovani nel mercato del lavoro, secondo gli impegni raggiunti lo scorso ottobre tra Governo, Regioni e Parti Sociali. In attuazione della delega prevista dal Collegato Lavoro è in corso di predisposizione il decreto legislativo di attuazione finalizzato a rendere effettivo l’obbligo formativo degli apprendisti, dando al contempo maggiore certezza del quadro giuridico applicabile agli operatori e alle imprese interessate all’assunzione di giovani;
- definizione di indicazioni per il contrasto all’utilizzo improprio dei tirocini formativi e di orientamento (c.d. *stages*), al fine di valorizzarne la reale funzione di prime esperienze e contatti con il mondo del lavoro. Si ricorda a riguardo che, quale alternativa agli *stages*, esiste oggi la possibilità di impiegare i giovani al di sotto dei 25 anni regolarmente iscritti alla università o alla scuola con i buoni lavoro della legge Biagi, che canalizzano in modo regolare e con copertura previdenziale e assicurativa le prime esperienze di lavoro dei giovani;
- accordo tra Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per l’anticipazione del tirocinio e del praticantato dal post laurea agli ultimi anni dei percorsi universitari;
- creazione potenziale di 10 mila posti di lavoro a tempo indeterminato per i giovani genitori precari tramite il recente provvedimento del Ministero della Gioventù che prevede che un giovane disoccupato o assunto con contratto atipico con meno di 35 anni e con figli porti in dote un bonus di 5mila euro all’azienda che lo assume a tempo indeterminato;

6) Autoimprenditorialità e accesso alle professioni (auto impiego)

- Mobilitazione di 100 milioni di euro (attraverso un cofinanziamento pubblico al 40%) destinati a finanziare iniziative messe in campo da soggetti privati che decidano di rischiare e investire sulle capacità e il talento dei giovani under 35;

- censimento e organizzazione delle diverse misure di sostegno all'imprenditorialità giovanile su scala nazionale e coordinamento con le iniziative messe in campo dalle singole Regioni.
- censimento e organizzazione delle diverse misure di sostegno all'imprenditorialità giovanile su scala nazionale e coordinamento con le iniziative messe in campo dalle singole Regioni, attraverso il sito www.giovaneimpresa.it, il portale del ministro della Gioventù che prevede anche la consulenza gratuita da parte di esperti per i giovani che intendono avviare un'impresa;
- apertura di 21 sportelli per lo start-up d'impresa nelle università italiane, grazie al bando del ministro della Gioventù dedicato alla cultura d'impresa.

7) Diffusione della cultura della previdenza e della sicurezza sul lavoro nelle scuole

- Promozione del primo annuale appuntamento "Un giorno per il futuro" – che si realizzerà in tutte le scuole italiane il prossimo 17 maggio – dedicato alla diffusione della cultura previdenziale. Si tratta di una campagna informativa rivolta a tutti i giovani d'Italia circa le pensioni e le scelte da fare per organizzare e proteggere il proprio futuro;
- realizzazione del fascicolo elettronico della persona attiva quale sviluppo del "casellario degli attivi" già operativo presso l'Inps, destinato a raccogliere tutte le informazioni inerenti l'attività educativa e lavorativa della persona, compreso il conto corrente dei versamenti previdenziali;
- prosecuzione delle molteplici iniziative di diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro con azioni di orientamento nelle scuole e nelle università

8) Contrasto al lavoro giovanile irregolare e sommerso

- Potenziamento qualitativo delle ispezioni del lavoro anche nell'ottica del contrasto al sommerso giovanile, utilizzando i recenti accordi di collaborazione sottoscritti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i servizi territoriali dell'Arma dei Carabinieri, con la Guardia di Finanza e con l'Agenzia delle Entrate.

SCHEDA DETTAGLIATA DELLE RISORSE STANZIATE PER L'OCCUPABILITA' DEI GIOVANI

Stanziamiento complessivo in corso: 1.082.000.000 euro

- **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**

Misure sperimentali a sostegno dell'occupazione (bonus occupazionali, tirocini, auto imprenditorialità in artigianato e turismo)	31 milioni
Transizione scuola-università-lavoro (Programma FIXO)	115 milioni
Sostegno ai mestieri tradizionali	90 milioni
Apprendistato	100 milioni
Bonus per ricollocazione (valido anche per i giovani)	50 milioni
Indennità per parasubordinati	100 milioni
TOTALE MLPS	486 milioni

- **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca**

Diffusione della cultura della sicurezza del lavoro	5,5 milioni
Costituzione degli Istituti Tecnici Superiori	20 milioni
Percorsi in apprendistato utili anche per assolvimento dell'obbligo di istruzione;	5 milioni
Alternanza scuola-lavoro	30 milioni
Fondo Sociale Europeo	262 milioni
Dottorati di ricerca	170 milioni
TOTALE MIUR	492,5 milioni

- **Ministero della Gioventù**

Campus Mentis	9 milioni (+2,5 privati)
Fondo mecenati	40 milioni (+60 privati)
Sportelli per la cultura d'impresa	4,8 milioni
Sostegno ai lavoratori/giovani genitori	50 milioni
TOTALE Ministero della Gioventù	103,8 milioni